

IL FRONTE DEL "NO" CARDOSI, ATTIVISTA DEL COMITATO CONTRO IL TUNNEL

«Un'opera inutile e dannosa per la salute»

«UN'OPERA inutile, dannosa per l'ambiente e per la salute dei residenti che abitano nelle zone interessate e intrisa di malaffare».

Parola di Tiziano Cardosi, portavoce e attivista del comitato No Tunnel Tav Firenze. Da quasi un decennio impegnato in quella che lui definisce una «battaglia di civiltà», Cardosi ha letto e seguito con interesse il nostro servizio sullo scarso numero di operai presenti nei due cantieri cittadini. «Non sono sorpreso, è uno schema che si ripete. Le grandi opere in Italia costano tre, quattro, anche cinque volte più che in Germania o in Francia. E questo nonostante gli stipendi dei nostri operai siano decisamente più bassi dei colleghi europei. I costi schizzano alle stelle proprio per i ritardi. Anzi, sono le grandi ditte che rallentano i lavori appositamente, per ottenere più guadagni. Io sono da sempre contrario al tunnel. È costoso e del tutto inutile. Ma,

nonostante questo, trovo ancora più inaccettabile, se possibile, che i residenti della zona degli ex Macelli siano costretti a respirare polveri solo per aumentare i ricavi di persone senza scrupoli. Se questa opera deve essere fatta, ed io sono contrario, che almeno sia

INQUINAMENTO

«Agli ex Macelli respirano polveri per aumentare i ricavi di qualcuno»

fatta nei tempi stabiliti». E la politica che fa? «I nostri amministratori stanno a guardare, cercando di disturbare il meno possibile i colossi economici. Pochi giorni fa ho ascoltato un'intervista del ministro Delrio, che ammetteva candidamente quali fossero i motivi dei ritardi. Motivi che non vanno ri-

cercati, come si è soliti fare, nella burocrazia. Ma che sono figli di una cattiva progettazione». Spesso vi accusano di essere il partito dei no, una sorta di setta che vorrebbe il ritorno al Medioevo. «È un ritornello vecchio e stonato. Quando non si è in grado di attaccare sui temi concreti si passa alle offese, nel tentativo di screditare chi ha un parere diverso dal proprio. Noi diciamo no alle opere inutili, alle bischerate, come si è soliti dire a Firenze. Abbiamo dimostrato, con un progetto redatto da alcuni professori dell'università di Firenze, che è possibile realizzare altri due binari tra Campo di Marte e Rifredi in superficie. Con un costo dieci volte inferiore e tempi di gran lunga più modesti. Un'idea che non è stata ascoltata solo perché i grandi gruppi avrebbero guadagnato meno denaro. E poco importa se a rimetterci sono i cittadini e le loro tasche».

Christian Campigli

